

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN MARTINO DI LUPARI

CURRICOLO VERTICALE RELIGIONE CATTOLICA
Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado

Sommario	
Curricolo verticale IRC IC San Martino di Lupari: Premessa	3
Nuove competenze europee	5
Metafora dell'Iceberg	7
Definizioni	8
Ambiti	10
La valutazione degli apprendimenti e delle competenze	11
SCUOLA DELL'INFANZIA	12
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	12
Metodologie scuola infanzia	12
Scuola dell'infanzia: nuclei tematici, conoscenze, abilità, competenze	13
Valutazione degli apprendimenti e delle competenze alla fine della scuola dell'infanzia	14
SCUOLA PRIMARIA	15
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	15
Metodologie Scuola primaria	15
Scuola primaria: nuclei tematici, conoscenze, abilità, competenze – classi I II III	16
Scuola primaria: nuclei tematici, conoscenze, abilità, competenze – classi IV V	20
Strumenti della valutazione nella scuola primaria	24
Valutazione degli apprendimenti e delle competenze scuola primaria	25
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	26
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado	26
Metodologie Scuola secondaria primo grado	26
Scuola secondaria di primo grado: nuclei tematici, conoscenze, abilità, competenze	27
Strumenti della valutazione nella scuola secondaria di primo grado	31
Valutazione degli apprendimenti e delle competenze scuola secondaria di primo grado	31

Curricolo verticale IRC IC SAN MARTINO DI LUPARI

Premessa

Il Curricolo d'Istituto è un percorso educativo-didattico attraverso il quale la Scuola traduce le Indicazioni Nazionali in percorsi disciplinari contestualizzati all'ambiente e condivisi da tutti i docenti.

Esso indica per ciascuna disciplina e per ciascuna classe del primo ciclo di istruzione gli obiettivi finali, gli obiettivi specifici di apprendimento e le competenze da raggiungere.

Il CURRICOLO delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti..Durante questo percorso formativo ,in cui , come già detto, si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali si tiene in considerazione della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza,alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma,attraverso l'utilizzo consapenole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà. In questo contesto, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, il docente di religione cattolica ha elaborato una bozza di CURRICOLO VERTICALE per la disciplina fissando i traguardi da raggiungere negli anni ponte tra i vari ordini di scuola.

L'insegnamento della Religione Cattolica si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva mirando ad una formazione globale della persona. Si caratterizza come insegnamento culturale ed esistenziale, infatti il suo obiettivo è far crescere nei ragazzi la capacità sia di riconoscere e interpretare il linguaggio religioso presente nel mondo che li circonda, sia di andare in profondità delle esperienze che vivono. Lungi dall'essere un insegnamento catechistico, vuole rendere competente lo studente sulla cultura religiosa locale e globale, affinché sia consapevole dell'apporto che il Cristianesimo (e in generale le Religioni) ha portato nella cultura in cui vivono. Un ulteriore traguardo di competenza è la comprensione e interiorizzazione dei valori peculiari della Religione che hanno una valenza universale. Nel rispetto della libertà di coscienza, lo studente è chiamato a diventare un cittadino responsabile e formato anche alla luce dei principi del Cristianesimo.

L'insegnante ha definito il seguente Curricolo verticale per competenze, un Documento operativo rispondente alle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 relative ai diversi gradi di Istruzione. Tra gli scopi del Documento vi è la promozione della continuità tra i vari Ordini di Scuola al fine di garantire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale nei cambiamenti evolutivi e nei diversi gradi di Istruzione, costruisce la propria identità.

Nella stesura del Curricolo l'insegnante ha preso in considerazione questi principi:

- verticalità (valorizzando la gradualità degli apprendimenti e la graduazione delle competenze);
- coerenza interna (tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze trasversali);
- flessibilità;
- essenzialità (selezionando e organizzando i contenuti attorno ai concetti portanti della disciplina);
- verificabilità.

Si evidenzia l'opportunità di introdurre una parallela distinzione tra competenze religiose e competenze disciplinari dell'I.R.C.

Le prime possono riferirsi al livello trasversale, investendo la dimensione religiosa anche nella sfera più intima dell'interrogazione personale e delle scelte di fede, ma non sono di conseguenza delle competenze acquisite nell'ambito dell'insegnamento I.R.C.

Le seconde, invece, quelle disciplinari, sono semplicemente il risultato dell'attività scolastica e devono riferirsi ai contenuti appresi durante le lezioni I.R.C.

L'obiettivo principale sarà di fornire una cittadinanza unita, consapevole della propria identità, rispettosa delle diversità, aperta alla conoscenza della propria storia e alla trasmissione delle tradizioni e delle memorie nazionali. A tal fine, sarà indispensabile valorizzare pienamente i beni culturali presenti sul territorio: espressioni artistiche e simboliche, idee e valori. Il tutto agganciato ai traguardi di uscita di Istituto.

NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nuove competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (che l'insegnante ha preso in considerazione per la stesura del curricolo)
(Consiglio europeo - Raccomandazione del 22 maggio 2018)

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	<p>È la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.</p>
COMPETENZA DIGITALE	<p>Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza. Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.</p>
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	<p>Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>
COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	<p>È la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<p>È la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>

Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) delinea, inoltre, le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni in ambito nazionale. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo così come illustrato nello schema seguente che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
Competenza alfabetica funzionale	Comunicare
Competenza multilinguistica	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Acquisire e interpretare informazioni. Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi
Competenza digitale	Comunicare, collaborare e partecipare
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare a imparare. Acquisire e interpretare informazioni. Individuare collegamenti e relazioni
Competenza in materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile. Collaborare e partecipare. Comunicare
Competenza imprenditoriale	Risolvere problemi. Progettare
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comunicare. Agire in modo autonomo e responsabile.

La nozione di “competenza-chiave” serve a designare le competenze necessarie ed indispensabili che permettono ai nostri allievi di prendere parte attiva nei molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni della società stessa.

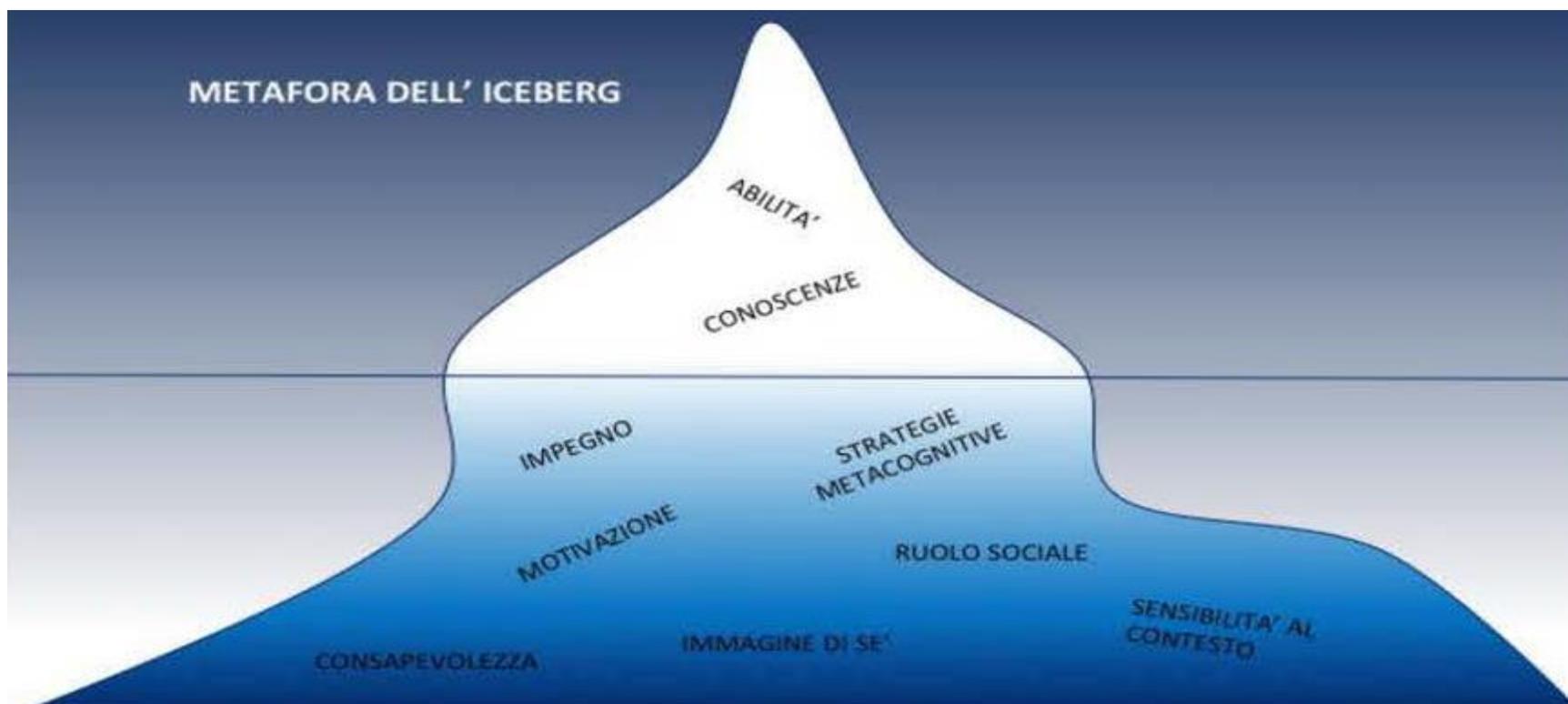
La competenza è la capacità di rispondere ad esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali come la scuola e non formali come la famiglia, il gruppo dei pari, i social network ... e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

METAFORA DELL'ICEBERG

Riprendendo una suggestione psicanalitica, alcuni autori hanno proposto di rappresentare la COMPETENZA come un ICEBERG, in modo da evidenziare la duplicità delle componenti presenti nella sua rilevazione:

Una componente visibile, esplicita, espressa attraverso prestazioni osservabili che rinviano essenzialmente al patrimonio di conoscenze e abilità possedute dal soggetto;

Una componente latente, implicita, che richiede un'esplorazione di dimensioni interiori connesse ai processi motivazionali, volitivi, socioemotivi dell'individuo.



DEFINIZIONI

Le definizioni dei tre termini conoscenze, abilità, competenze rimangono ancora quelle raccolte dal Documento tecnico allegato all'O.M. 139/2007, il quale riprende (n. 1, p. 11) le «Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **“Conoscenze”**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **“Abilità”**, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **“Competenze”** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Nella definizione di questo Curricolo verticale per competenze sono stati individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età. È stato quindi progettato un percorso rispondente alle diverse esigenze al fine di garantire una parità di opportunità di apprendimento e partecipazione attiva al percorso didattico anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Considerando l'allievo come protagonista del proprio percorso educativo, l'IRC si offre agli alunni come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari e pluridisciplinari.

Si offriranno percorsi di sintesi che, dallo specifico ambito delle Scienze religiose, aiutino gli studenti a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella propria mente una comprensione unitaria della realtà.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono formulati in modo da collocare le differenti conoscenze ed abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun alunno la portata esistenziale.

Poiché “l'insegnare per competenze” significa “insegnare ad apprendere”, l'IRC viene ripensato in funzione dell'apprendimento e questo ha conseguenze rilevanti per l'azione didattica che non si limiterà a trasmettere conoscenze, ma favorirà lo sviluppo di competenze personali e la formazione individuale.

Si sproneranno gli allievi a misurarsi con i nuovi problemi e tentare soluzioni innovative, ad apprendere cose nuove e li si aiuterà ad elaborare delle proprie idee e a sviluppare un personale ragionamento.

La valutazione sarà attenta a mettere in luce i processi che portano ai risultati più che a valutare i singoli elaborati prodotti: non si farà un lavoro di mera raccolta di dati ed informazioni, ma si cercherà di mettere in evidenza i percorsi di apprendimento degli alunni. La valutazione sarà in chiave educativa e finalizzata non tanto ad una rendicontazione quanto ad attribuire valore al percorso di apprendimento e di crescita personale di ogni alunno.

Anche i metodi didattici saranno finalizzati a permettere all'alunno di essere protagonista del suo apprendimento e proporranno percorsi di ricerca e di esperienza di lavoro in gruppo.

Tra i molteplici metodi didattici saranno privilegiati i seguenti:

- ☒ lavorare per situazioni/problemi
- ☒ lavorare per progetti
- ☒ lavorare in forma laboratoriale
- ☒ lavorare in forma cooperativa

AMBITI

Nel profilo culturale e professionale dello studente alla fine del Primo Ciclo di Istruzione (6-14 anni) ci sono interessanti punti di riferimento per l'insegnamento della Religione Cattolica, soprattutto dove si precisa che l'alunno deve utilizzare le sue competenze e conoscenze per comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali e per "conferire senso alla vita". Il profilo esplicita le competenze che la scuola deve aiutare a sviluppare, soprattutto in relazione a tre grandi ambiti: la conoscenza di sé, la relazione con gli altri, l'orientamento. Per ciascuno di essi, il contributo dell'insegnamento della Religione è significativo come di seguito si sottolinea:

- **CONOSCENZA DI SÉ** – Lo studio delle Religioni offre risposte fondate e dense di significato alle domande sul senso della vita che i nostri allievi si pongono; avvia lo studente in un percorso di riflessione e di interiorizzazione e contribuisce, indipendentemente da un'adesione personale di fede, che non è obiettivo della scuola, a farne una persona non superficiale, capace di un pensiero che non è esclusivamente finalizzato alla risoluzione di problemi pratici.
- **RELAZIONE CON GLI ALTRI** – Nel Primo Ciclo di Istruzione, il bambino/ragazzo impara ad interagire con i coetanei e con gli adulti». Vivere è vivere insieme. Non si cresce se non in relazione. Questo principio trova nell'IRC una motivazione ancora più profonda perché la caratteristica di ogni Religione è proprio quella di interpretare la vita dell'uomo in rapporto con un'entità superiore chiamata Dio. Il confronto critico con la storia delle Religioni e con l'attualità permette all'alunno di riconoscere la vocazione alla pace di ogni autentica Religione, ma anche i rischi insiti in ogni fondamentalismo religioso e i danni che esso può apportare alla convivenza.
- **ORIENTAMENTO** A conclusione del Primo Ciclo di Istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale, professionale. Tutti i gradi dell'Istruzione hanno un compito di orientamento perché guidano l'alunno a conoscere, accrescere e affinare le sue potenzialità e a prendere coscienza di sé e della necessità di scegliere dei valori significativi per costruire un'esistenza non priva di senso. Infatti sono proprio il "vuoto esistenziale" e la mancanza di un "progetto di vita significativo" alcune cause del male di vivere dei nostri ragazzi che si mostrano apatici, a volte aggressivi, indifferenti ed oppositivi, ma che hanno tanto bisogno di accoglienza, di ascolto, d'empatia oltre che alla proposta di un modello di vita positivo.
L'IRC, nel percorso di orientamento, offre risorse di fiducia e speranza alla spinta del ragazzo verso il futuro, favorisce un percorso di riflessione su di sé e sul mondo alla luce di valori significativi come l'amore verso il prossimo, il rispetto di sé e degli altri, la solidarietà, la libertà individuale non vissuta egocentricamente, ma come apertura e collaborazione verso gli altri nel proprio contesto di vita ,ad esempio: esperienze di volontariato e solidarietà (vedi Operazione Mato Grosso, esperienza vissuta ,coivolgendo tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2017)

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni l'insegnante farà riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 ed in particolare all'Articolo 2 - Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione comma 4. "La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121."

La valutazione si estenderà su tutto l'arco dell'anno scolastico attraverso tre momenti o modalità:

1. **Valutazione iniziale** all'inizio dell'anno scolastico

La valutazione iniziale è di particolare importanza, perché permette di individuare i punti di forza e di debolezza e il livello di preparazione degli alunni prima che inizino le attività didattiche. Gli esiti della valutazione iniziale permetteranno all'insegnante di delineare la situazione di partenza e la programmazione.

2. **Valutazione formativa** in itinere durante i processi d'insegnamento/apprendimento.

La valutazione formativa ha lo scopo di sostenere i processi di apprendimento. Si attuerà sulla base di osservazioni e/o verifiche scritte e orali (schede operative, compiti, problemi aperti, esercizi di applicazione in situazioni già affrontate o in situazioni nuove, prove oggettive, questionari,...). La verifica potrà essere accompagnata dagli indicatori che verranno utilizzati per la sua valutazione e l'esito potrà essere seguito da un breve commento dell'insegnante allo scopo di favorire il processo di apprendimento di ogni singolo alunno.

3. **Valutazione finale** di un periodo a medio o a lungo termine (quadrimestri, scrutini).

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il bambino esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei Cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai Cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

METODOLOGIE SCUOLA INFANZIA

Durante l'anno scolastico si proporranno le seguenti attività:

- ascolto di alcuni semplici racconti biblici
- ascolto di semplici brani e storie per la comprensione di valori come l'amicizia, il rispetto, la diversità;
- conversazioni guidate con domande in cui gli alunni avranno la possibilità di esprimere i propri pensieri riguardo l'argomento trattato;
- sequenze di disegni da riordinare o completare;
- attività laboratoriale come disegni e/o giochi da svolgere in gruppo, drammatizzazione;
- visione collettiva di materiale audiovisivo tramite utilizzo di materiale multimediale (LIM).

SCUOLA DELL'INFANZIA: NUCLEI TEMATICI – CONOSCENZE – ABILITA' - COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA					
NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITA'			COMPETENZE
		ANNI 3	ANNI 4	ANNI 5	
IL SE' E L'ALTRO	La mia identità. La famiglia. Il mondo, dono di Dio Creatore. S. Francesco e il creato. L'attesa di Gesù dono del Padre.	Scoprire il piacere di Stare insieme Sentirsi parte del creato e Approfondire la propria identità	Sperimentare forme di relazione collaborativa e condividere ciò che è stato creato. Acquisire regole comportamentali di base. Discriminare alcuni segni cristiani. Cogliere nelle parabole messaggi. Cogliere la varietà e la ricchezza delle forme di vita del creato.	Cogliere il valore delle regole e apprezzare il valore della vita quale "dono". Stabilire relazioni positive con adulti e compagni. Condividere con gli altri le proprie abilità per metterle al servizio della comunità. Partecipare alle attività attraverso la propria corporeità. Esprimere attraverso alcuni segni il proprio vissuto religioso. Cogliere il significato cristiano delle principali festività. Ascoltare, ripetere e rielaborare episodi biblici. Intuire il creato come dono di Dio	Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza
IL CORPO IN MOVIMENTO	La nascita di Gesù. Parallelo tra la vita del bambino e la vita di Gesù nella sua famiglia.				
IMMAGINI SUONI E COLORI	Osservazione della natura che cambia e si trasforma. I segni della Pasqua. Alcune Parabole e miracoli di Gesù. Il messaggio d'amore di Gesù.				
I DISCORSI E LE PAROLE	Incontrare Dio... L'edificio Chiesa I membri e la vita della comunità cristiana. Gli amici di Gesù: i Santi.				
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Maria madre di Gesù e dei cristiani				

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE Alla fine dei tre anni della scuola dell'Infanzia

1 – BASILARE	2 – ADEGUATO	3 – AVANZATO	4 – ECCELLENTE
Il bambino sa raccontare semplici episodi biblici e sa apprezzare l'armonia e la bellezza del creato.	Il bambino si riconosce nel gruppo religioso di appartenenza e esprime con parole o gesti il proprio vissuto religioso.	Il bambino accetta la diversità degli altri e sa porsi in modo rispettoso verso i compagni con differente cultura. Collabora coi compagni nei vari momenti: festa, gioco, routine.	Il bambino incomincia a sentirsi parte anche della Comunità cristiana.

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il Libro Sacro per Cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre Religioni.
- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di Salvezza del Cristianesimo.
- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

METODOLOGIE SCUOLA PRIMARIA

Durante l'anno scolastico si proporranno i seguenti processi cognitivi e le seguenti attività:

- lettura e analisi di brani biblici, semplificati in un linguaggio comprensibile agli alunni;
- lettura e analisi di semplici brani e storie per la comprensione di valori come l'amicizia, il rispetto, la tolleranza, la diversità;
- conversazioni guidate con domande mirate in cui gli alunni avranno la possibilità di esprimere ad alta voce i propri pensieri riguardo l'argomento trattato;
- confronto con le fonti religiose per rispondere alle domande sul mondo, sull'uomo e sulla vita;
- sequenze di disegni da riordinare, completare o commentare (in modo autonomo o in gruppo);
- attività di associazione o completamento per riformulare quanto appreso;
- attività come prospetti, disegni, giochi, drammatizzazioni finalizzati a trasformare in modo autonomo le abilità acquisite e utilizzarle in altri contesti;
- attività laboratoriali di gruppo in cui applicare le competenze personali e/o acquisite e sviluppare compiti manipolativi con materiali differenti;
- lettura dei testi adottati nonché ulteriori testi di approfondimento;
- visione collettiva di materiale audiovisivo in cassetta o DVD;
- utilizzo di materiali multimediali (PC-LIM).

SCUOLA PRIMARIA: NUCLEI TEMATICI – CONOSCENZE – ABILITA’- COMPETENZE

SCUOLA PRIMARIA							
NUCLEO TEMATICO	CLASSE I		CLASSE II		CLASSE III		COMPETENZE
	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ABILITÀ	
Dio e l'uomo	Dio creatore e Padre di tutti gli uomini. Gesù di Nazareth, l'Emmanuele "Dio con noi".	Comprendere che il creato, per i cristiani, è dono di Dio. Scoprire, in quanto creatura divina, di essere un di Dio. Riconoscere in Gesù il dono più grande fatto da Dio agli uomini. Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. Conoscere gli eventi principali della Pasqua di Gesù.	L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo. Gesù, il Messia, compimento delle promesse di Dio. La Chiesa, il suo credo e la sua missione. La preghiera, espressione di religiosità	Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo. Comprendere, attraverso la vita di S. Francesco, il valore del rispetto per l'ambiente naturale e umano. Conoscere la storia evangelica del primo Natale. Cogliere attraverso pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese, di	L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo. La storia dei grandi personaggi dell'Antico Testamento.	Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo. Comprendere che la risposta religiosa guida l'uomo alla scoperta del senso dell'esistenza. Riconoscere nella storia dei patriarchi d'Israele l'inizio dell'alleanza tra Dio e gli uomini. Scoprire attraverso la storia di Giuseppe, il progetto di Dio per il suo popolo. Conoscere la storia di Mosè e il valore dell'alleanza	Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

				<p>perdono, di giustizia e di vita eterna. Riconoscere nel Padre Nostro la principale preghiera cristiana.</p>		<p>stipulata sul Sinai. Apprendere la storia dei primi re d'Israele e il significato religioso del Tempio.</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

il linguaggio religioso	La luce del Natale. L'evento pasquale.	Individuare, nell'ambiente circostante, i segni cristiani che segnano la festa del Natale. Scoprire, nel proprio ambiente di vita, i principali segni cristiani della festa della Pasqua	Gesti e segni nella liturgia cristiano-cattolica. Riti, gesti, simboli del Natale e della Pasqua. Segni religiosi presenti nell'ambiente. La Chiesa, il suo credo e la sua missione.	Individuare nell'avvento il tempo di attesa e preparazione al Natale. Conoscere l'origine della tradizione del presepe. Scoprire i riti e le usanze che i cristiani compiono durante la Settimana Santa e il valore della liturgia domenicale. Riconoscere nella fede e nei sacramenti gli elementi che costituiscono la comunità cristiana.	La festa della Pasqua ebraica e della Pasqua cristiana.	Comprendere che per i cristiani, la memoria della Pasqua ebraica contiene in sé l'annuncio della nuova Pasqua di Gesù.	Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.) Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".
I valori etici e religiosi	Il messaggio di Gesù La Chiesa, comunità dei cristiani aperta a tutti i popoli	Riconoscere l'annuncio di Gesù come il messaggio di amore e accoglienza. Riconoscere la Chiesa come	Il messaggio d'amore di Gesù attraverso i miracoli e le parabole. La Chiesa, comunità dei	Cogliere nelle azioni e negli insegnamenti di Gesù il comandamento dell'amore di Dio.	La necessità e l'importanza delle regole per vivere insieme. I 10 comandamenti nella relazione tra	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore. Riconoscere l'impegno della	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

		famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio	cristiani aperta a tutti i popoli	Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.	Dio e gli uomini e fra gli uomini. La Chiesa-edificio e i suoi oggetti come segni religiosi presenti nell'ambiente.	comunità cristiana nel porre alla base della convivenza la giustizia, la carità, l'amicizia e la solidarietà	
La Bibbia e le altre fonti	Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili.	Sa riferire semplici racconti biblici	I racconti della creazione nel libro della Genesi.	Il libro Sacro letto dai cristiani per conoscere Gesù: il vangelo.	La Bibbia: testo sacro dei cristiani.	Conoscere la struttura, il contenuto e il valore culturale della Bibbia. Conoscere in alcuni brani biblici la relazione tra Dio e l'uomo.	Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

SCUOLA PRIMARIA					
NUCLEO TEMATICO	CLASSE IV		CLASSE V		COMPETENZE
	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> • I Vangeli • Gesù, il Signore che rivela il Regno di Dio con parole e azioni. • Origine del cristianesimo 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce il messaggio di Gesù attraverso le Parabole e i miracoli. • Comprende che l'annuncio del Regno è rivolto a tutti gli uomini di ogni tempo. • Conosce a partire dell'avvento di Pentecoste, l'identità dello Spirito Santo 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia della Chiesa. • Storia delle grandi Religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli aspetti fondamentali del cristianesimo. • Conoscere e confrontare le diverse confessioni cristiane. • Conoscere i tempi liturgici, la struttura gerarchica e la funzione dei sacramenti nella vita della Chiesa cattolica. • Conoscere i fondamenti principali delle grandi religioni: ebraismo, islamismo, induismo e buddismo. • Maturare atteggiamenti di rispetto e apprezzamento per le altre religioni, in vista di una convivenza pacifica, fondata sul dialogo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive i contenuti principali del credo cristiano. • Sa che per la Religione Cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con azioni e parole. • Coglie il significato dei Sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. • Conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre religioni grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. • Riconosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali della

					Chiesa cattolica sin dalle origini e li confronta con quelli delle altre confessioni cristiane
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> • Gesù la sua gente e la sua terra • I Vangeli • I segni e i simboli del cristianesimo nell'arte 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i luoghi e gli ambienti in cui si è sviluppato il messaggio di Gesù • Saper individuare i gruppi sociali e religiosi presenti nella Palestina del tempo ai quali si rivolgeva Gesù. • Comprendere la nascita e la struttura dei Vangeli. • Conoscere le figure degli evangelisti e i loro scritti. • Saper individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli 	<ul style="list-style-type: none"> • La Bibbia e i testi sacri delle grandi Religioni. • I Santi e Maria 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nella Bibbia il libro in cui si parla della relazione tra Dio e l'uomo • Conoscere e confrontare i testi sacri delle grandi religioni con la Bibbia, testo sacro dei cristiani. • Riconoscere la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa. • Riconoscere nei santi e nei martiri di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana. 	<p>Legge direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricostruisce le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. • Confronta la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. • Decodifica i principali significati dell'iconografia cristiana. • Sa attingere informazioni sulla religione cattolica

					anche nella vita di santi e in Maria
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> • Il Vangelo di Natale: notizie storiche. • Il Natale e la Pasqua nell'arte pittorica. • I simboli del Natale e della Pasqua. • Storia biblica della Pasqua. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpreta i racconti evangelici del Natale e della Pasqua secondo una prospettiva storico-artistica. • Saper individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli 	<ul style="list-style-type: none"> • La festa del Natale e della Pasqua in alcuni paesi del mondo. • Il senso religioso del Natale e della Pasqua. • L'arte nella Chiesa 	<ul style="list-style-type: none"> • In occasione della festa del Natale e della Pasqua ricercare le usanze e le tradizioni dei vari paesi nel mondo ed interrogarsi sul valore di tale festività. • Comprendere il vero significato del Natale e della pasqua attraverso le letture evangeliche. • Conoscere l'origine e l'evoluzione dei luoghi di preghiera dei cristiani anche dal punto di vista artistico 	<p>Comprende il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce il valore del silenzio come luogo di incontro con se stessi, con l'altro e con Dio. • Individua significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. • Si rende conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria

					fede e il proprio servizio all'uomo.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnamento di Gesù come esempio di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Maturare atteggiamenti di solidarietà e rispetto coerenti, seguendo l'esempio di Gesù. 	Le domande di senso	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'originalità dell'esperienza monastica, principio di fermenti culturali e religiosi. • Essere consapevoli che la pluralità di religioni è la risposta dell'uomo alla ricerca di Dio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scopre la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e la confronta con quella delle principali religioni non cristiane. • Riconosce nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le verifiche degli apprendimenti consistono in un processo per rilevare informazioni sulle conoscenze/abilità degli alunni.

Ci si servirà delle seguenti tipologie:

Conversazioni guidate in classe

Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte

Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte. La loro tipologia si diversificherà dal modo in cui verranno poste le domande e le risposte (vero/falso, scelta multipla, corrispondenza, completamento).

Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate per la scuola primaria nel registro con la seguente legenda:

O = OTTIMO

D = DISTINTO

B = BUONO

S = SUFFICIENTE

NS= NON SUFFICIENTE

I gradi si riferiscono al modo con cui, all'interno di ogni livello, l'alunno padroneggia conoscenze ed abilità ed esercita autonomia e responsabilità

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

BASSO	BASILARE	ADEGUATO	AVANZATO	ECCELLENTE
Non sufficiente 5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Distinto 9	Ottimo 10
L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non esegue i compiti, assumendo un atteggiamento di rinuncia alle attività didattiche proposte	L'alunno padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni. Partecipa in modo superficiale alle attività	L'alunno padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni. Partecipa in modo abbastanza attivo alle attività.	L'alunno padroneggia con sicurezza tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. Partecipa in modo propositivo alle attività.	L'alunno padroneggia in modo completo, approfondito e personale le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzioni originali. Partecipa in modo costruttivo, offrendo il proprio contributo alle attività della classe.

LA SECONDARIA PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di Religioni differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della Salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo, delle origini.
- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.
- Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

METODOLOGIE

Durante l'anno scolastico si proporranno i seguenti processi cognitivi e le seguenti attività:

- utilizzo delle fonti bibliche e cristiane;
- lettura e analisi di semplici brani e storie per la comprensione di valori come l'amicizia, il rispetto, la tolleranza, la diversità;
- lezioni dialogiche;
- confronto con le fonti religiose per rispondere alle domande sul mondo, sull'uomo e sulla vita;
- attività di associazione o completamento per riformulare quanto appreso;
- attività come prospetti, disegni, giochi, drammatizzazioni finalizzati a trasformare in modo autonomo le abilità acquisite e utilizzarle in altri contesti;
- attività laboratoriali di gruppo in cui applicare le competenze personali e/o acquisite e sviluppare compiti manipolativi con materiali differenti;
- lettura dei testi adottati nonché ulteriori testi di approfondimento;
- visione collettiva di materiale audiovisivo;
- utilizzo di materiali multimediali (PC-LIM).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: NUCLEI TEMATICI – CONOSCENZE – ABILITA’- COMPETENZE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO							
	CLASSE I		CLASSE II		CLASSE III		
NUCLEO TEMATICO	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
DIO E L’UOMO	Il naturale senso religioso alla scoperta della realtà infinita. Origine e caratteristiche generali della realtà religiosa. Aspetti particolari delle varie religioni dell’antichità. Gli aspetti fondamentali delle tre religioni monoteiste. La rivelazione di Dio nella storia del popolo d’Israele. Il contesto storico-culturale dell’esperienza umana di Gesù.	Confrontare alcune categorie fondamentali della religiosità dell’uomo (elementi della religione: testi, luoghi, tradizioni, persone...). Comprensione dei fondamenti della fede ebraico-cristiana attraverso concetti come rivelazione, alleanza, messia, salvezza, incarnazione, risurrezione.	Il contesto storico-geografico sociale e religioso della Palestina. L’identità storica, la predicazione e l’opera di Gesù fino all’evento pasquale. Il kerygma all’origine della vita della Chiesa. Le tappe principali della vita della Chiesa nel contesto storico.	Saper approfondire l’identità storica di Gesù correlandola alla fede cristiana, che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo. Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia.	L’esperienza di fede come dono e dialogo tra Dio e l’uomo. Esperienze di persone che attraverso le loro scelte hanno testimoniato la fede cristiana. Alcune espressioni religiose del mondo, i lineamenti generali delle varie religioni e alcune usanze tipiche delle varie tradizioni religiose.	Riflettere, attraverso i testimoni del nostro tempo, sull’importanza del dono della fede che sostiene le scelte di vita, le relazioni tra le persone e il rapporto con Dio. Individuare nelle diverse espressioni religiose il desiderio dell’uomo di interrogarsi su trascendente e riconoscere l’Altro superiore a sé. Comprendere e motivare il	L’alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l’intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un’identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

						valore dei diversi elementi dottrinali e culturali delle grandi religioni nell'ottica del dialogo interreligioso	
A BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Le caratteristiche fondamentali del testo biblico e le informazioni principali della struttura dell'A.T./N.T. Il Nuovo Testamento come compimento dell'Antico Testamento (conoscenza semplice di alcuni testi dell'A.T.)	Sa orientarsi nel testo biblico riconoscendo gli aspetti fondamentali dell'Antico Testamento e del Nuovo Testamento (generi, semplice contestualizzazione storica di alcuni libri). Utilizzare il testo biblico per la ricerca di alcuni avvenimenti principali della storia della salvezza. Riconoscere la Bibbia come Parola di Dio nella fede del popolo ebraico e cristiano.	Il concetto di fonti storiche, bibliche, cristiane. Le caratteristiche strutturali dei quattro Vangeli e degli Atti degli Apostoli. Particolarità di alcune lettere di Paolo.	Comprendere le differenze tra le diverse fonti. Saper individuare le caratteristiche principali dei quattro Vangeli, saper ricercare i brani per giungere al messaggio e alla persona di Gesù. Individuare nel libro degli Atti degli Apostoli, le tappe principali della Chiesa delle origini.	Le risposte principali sulle origini del mondo (via scientifica, filosofica, biblica). Il linguaggio biblico sulla creazione del mondo e dell'uomo. Alcuni approfondimenti del Magistero della Chiesa in merito alle diverse tematiche	Comprendere il messaggio biblico sulle origini del mondo e dell'uomo e saper cogliere che, attraverso la lettura distinta ma non conflittuale dell'uomo e del mondo, è possibile un dialogo tra scienza e fede. Saper riferirsi ad alcune linee del magistero.	Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO.</p>	<p>I simboli le celebrazioni delle tre religioni monoteiste in particolare di quella ebraica - cristiana. Il messaggio religioso nell'arte e nella cultura, dalle origini sino all'espressione religiosa cristiana nell'ambiente che lo circonda.</p>	<p>Riconoscere le differenze e i punti in comune dei simboli, delle celebrazioni delle religioni monoteiste. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica</p>	<p>Le diverse espressioni artistiche della cultura italiana, nella particolarità del territorio. Il significato principale dei codici religiosi, delle celebrazioni, dei sacramenti</p>	<p>Individuare il messaggio cristiano nelle diverse espressioni artistiche italiane ed europee e in particolare quelle presenti nel territorio. Riconoscere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.</p>	<p>I linguaggi espressivi della fede presenti nel mondo. Il linguaggio trattato nelle diverse tematiche</p>	<p>Individuare le tracce dei diversi linguaggi espressivi della fede imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Saper utilizzare il linguaggio specifico</p>	<p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p>
<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	<p>Il fenomeno religioso nell'evoluzione dal politeismo al monoteismo-religione rivelata. Le domande fondamentali dell'uomo, sul senso della vita. La cultura del proprio territorio e dell'ambiente in cui si vive. Le differenti</p>	<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Osservare, saper riconoscere nell'esperienza personale, nel proprio ambiente e territorio, la cultura e le tradizioni cristiane e confrontarsi nel</p>	<p>Il messaggio di salvezza contenuto nei testi del N.T. Vincoli, valori, finalità appartenenti alla comunità cristiana nella manifestazione dei vari carismi</p>	<p>Approfondire il messaggio centrale di alcuni brani tratti dai Vangeli (miracoli, parabole...), dagli Atti, dalle lettere di Paolo. Riconoscere e approfondire i carismi presenti nella comunità cristiana.</p>	<p>Le tematiche principali legate all'adolescenza come età di cambiamento e nella prospettiva di un progetto di vita. L'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza e limite.</p>	<p>Riflettere, partendo dalla propria esperienza, sulle tematiche da affrontare nella maturazione propria persona. Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di</p>	<p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti,</p>

	realità religiose presenti nel territorio	dialogo con le tradizioni delle altre culture religiose presenti.				vita libero e responsabile. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive al valore della vita dal suo inizio al suo termine in un contesto di pluralismo culturale e religioso.	per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda
--	---	---	--	--	--	--	--

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le verifiche degli apprendimenti consistono in un processo per rilevare informazioni sulle conoscenze/abilità degli alunni.

Ci si servirà delle seguenti tipologie:

Conversazioni guidate in classe

Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte

Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte. La loro tipologia si diversificherà dal modo in cui verranno poste le domande e le risposte (vero/falso, scelta multipla, corrispondenza, completamento).

Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate per la scuola secondaria nel registro con la seguente legenda:

O = OTTIMO

D = DISTINTO

B = BUONO

S = SUFFICIENTE

NS= NON SUFFICIENTE

I gradi si riferiscono al modo con cui, all'interno di ogni livello, l'alunno padroneggia conoscenze ed abilità ed esercita autonomia e responsabilità

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

BASSO	BASILARE	MEDIO	ALTO	ECCELLENTE
Non sufficiente 5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Distinto 9	Ottimo 10
L'alunno dimostra scarsa attenzione durante le lezioni ed assume un atteggiamento di rinuncia alle attività didattiche proposte	L'alunno dimostra parziale interesse e partecipazione agli argomenti proposti durante l'attività didattica	L'alunno è in grado di esporre in maniera adeguata gli argomenti e i concetti dei contenuti proposti con brevi riflessioni personali	L'alunno individua gli elementi fondamentali del fatto religioso nella sua valenza esistenziale, storica e culturale, riconoscendo differenze ed analogie fra le diverse culture e religioni con appropriato uso dei linguaggi specifici e corretto riferimento ai documenti	L'alunno dimostra piena comprensione dell'importanza della cultura religiosa con approfondimenti e riflessioni personali sui valori, offrendo il proprio contributo nell'ambito del dialogo educativo.

